



EDITORIALE:

Fondamentali della Repubblica



*L'Aquila vola in alto;
Con lo sguardo penetrante
Scruta spazi cristallini
E orizzonti infiniti*

Ecco alcuni dei parametri "fondamentali" della repubblica italiana, nata dalla resistenza:

- Oltre il **40%** della ricchezza nazionale è **illegale** (rapporto Alto Commissariato anti-Corruzione)
- Lavoro nero e sommerso: 27% del Pil (fonte Ocse)
- Evasione fiscale: **150 miliardi di euro** (fonte Secit e Revue de droit fiscal)
- Grandi aziende con un fatturato superiore a 50 milioni di euro, che evadono il fisco: 98,40% (fonte Agenzia delle entrate fiscali)
- **Esportazione illecita di capitali**: 85-90 miliardi di euro (fonte Confcommercio, Eurispes, Procura Nazionale Antimafia, settimanale Economy)
- Beni consolidati delle mafie: **1.000 miliardi di euro** (fonti Confcommercio, Economy, Procura Nazionale Antimafia)
- **Affiliazioni alle mafie**, esclusi i colletti bianchi che utilizzano il denaro riciclato: **1.800.000 persone** (fonte Dia relazione Commissione Parlamentare Antimafia 2003)

- Percentuali delle **estorsioni per regione** sul totale per Campania 14,9%, Sicilia 12,9% e Lombardia 10,4% (fonte Ministero dell'Interno)

- Nella sua ultima relazione il Commissariato contro la corruzione ha affermato: siamo **peggio che in Tangentopoli**, la corruzione piega ogni settore e la sanità è terra di conquista.

Negli anni si sono susseguiti governi di centrodestra e di centrosinistra senza mai cambiare questa disastrosa ed immorale situazione di fondo che è sempre stata sottaciuta e

minimizzata evidenziando cose di minima importanza per deviare l'attenzione della pubblica opinione.

Un bilancio così disastroso implica inettitudine e complicità e certifica che la classe politica è inadeguata e pericolosa per il benessere dei cittadini e per la democrazia.

Essa porterà la nazione allo sfacelo ed alla rovina!

La corruzione e la delinquenza organizzata oltre che procurare affari ai gruppi privati che condizionano la politica le porta quei consensi elettorali che sono la base del potere e senza i quali non è possibile acquisire il potere che a sua volta è fonte di ricchezza illecita.

Con quale coraggio Berlusconi si definisca il capo del governo "del Fare" è un mistero! Una simile classe politica è irrecuperabile e va abbattuta !!

Alessandro Mezzano

SOMMARIO

- 1 Fondamentali della Repubblica**
- 2 Fermate Wikileaks**
- 3 Memento / Pinzellacchere**
- 4 Terroni, di Pino Aprile**
- 5 Terroni, di Pino Aprile**
- 6 I poco onorevoli**
- 7 Fascista e Cattolico**
- 8 Sconforto**
- 9 Elogio della coerenza**
- 10 Risorgimento, Italia, Patria**

Fermate Wikileaks



Una premessa: noi siamo dalla parte di WIKILEAKS! Lo siamo perché riteniamo che la trasparenza e la sincerità nei rapporti tra persone, tra gruppi e quindi a maggior ragione tra Stati sia la Premessa necessaria ad identificare l'onestà degli intenti quale che sia la loro posizione ideologica e politica, lo siamo perché amiamo la schiettezza ed aborriamo i comportamenti di coloro che agiscono da puttane e si travestono da "Figlie di Maria", lo siamo perché identifichiamo la falsità con la vigliaccheria e la riserva mentale con il complotto!

Non ci piacciono le manovre della diplomazia quando esse sono sostanzialmente delle truffe alla pubblica opinione e ciò sia perché esse rappresentano una presa in giro ed un'azione immorale e sia perché quando ci si nasconde dietro alla menzogna c'è il pericolo concreto che si stia tramando qualche cosa ai danni di coloro ai quali si sta mentendo.

Detto questo, vogliamo denunciare come gli USA, che sono i principali, se non gli unici bersagli delle attuali rivelazioni di Wikileaks che si basano su do-

cumenti ufficiali e non rinnegabili di quella diplomazia, stiano scatenando una vera e propria guerra senza limiti ed al di fuori di ogni legalità contro Assange, titolare di Wikileaks.

Pressioni indebite contro i social networks che in qualche modo hanno a che fare con il sito di Wikileaks e contro gli organismi che gestiscono i flussi economici dell'azienda come per esempio le poste Svizzere, Mastercard, Visa e Paypal, pressioni indecenti sulla Svezia per ottenere un'eventuale estradizione in America che chiuderebbe definitivamente la bocca, magari con l'eliminazione fisica ad Assange e tutta una serie di manovre per fargli il vuoto attorno e bloccare così il cedimento della diga che nascondeva tutte le malefatte, le menzogne e le ipocrisie dei governi USA degli ultimi anni, quelle menzogne che hanno coperto la loro politica imperialista e filo sionista che, soprattutto, era nei fatti ben difforme dall'ufficialità degli atteggiamenti e delle dichiarazioni! Il governo USA, in preda forse al panico per il timore di quanto non ancora rivelato, agisce senza nemmeno curarsi di una formale copertura di legittimità, con la prepotenza e la prosopopea arrogante di una banda di gangsters che lotti, con ogni mezzo per il possesso di un territorio da sfruttare, smentendo nei fatti il mito di essere la nazione che difende legalità, democrazia e diritto!

Fortunatamente in tanti, tantissimi e preparati si stanno schierando dalla parte di Wikileaks e contro il governo USA e gruppi agguerriti di Hackers hanno già colpito i centri nevralgici di coloro che conducono questa guerra (che di questo si tratta!) senza quartiere e tantissimi ancora si muovono come pubblica opinione creando gruppi di pressione che i governi e le parti politiche dovranno ascoltare se non vorranno perdere quei consensi elettorali che sono la chiave del loro potere politico. Invitiamo tutti, di qualsiasi idea politica ad unirsi a questo movimento in difesa di Wikileaks che è anche la difesa della trasparenza, della verità e del diritto di ogni Cittadino a non essere preso per i fondelli ed a controllare che coloro cui abbiamo affidato il potere lo esercitino nell'ambito della legalità e delle promesse che ci hanno fatto per ottenere il nostro consenso.

Facciamo vedere che "Il re è nudo"! Non potrà che venirne qualcosa di buono per noi e per tutta la società..!

Piccola annotazione: sino ad ora NESSUNA rivelazione di Wikileaks riguarda lo stato di Israele e noi ci chiediamo il perché.

Improbabile che Israele non abbia segreti indecenti da nascondere.

Forse sono stati più prudenti degli altri in fatto di comunicazione o forse!!

Memento!

Non gettare alle ortiche per seguire il potere la tua ~~F~~ede più antica le ragioni più vere!

Pinzellacchere

Berlusconi afferma spudoratamente che quando telefonò alla questura di Milano credeva veramente che Ruby fosse la nipote di Mubarak. Per questo Ruby fu affidata alla Minetti e da questa ad una prostituta Brasiliana ..!

Democrazia, da Demos, Cratos, significa Governo del popolo. Vi pare di potere dire che in Italia sia il popolo a governare????

Al massimo una Oligarchia di gruppi di interessi (sporchi) !!

Il procuratore generale di Reggio Calabria afferma che la 'Ndrangheta è fortemente penetrata e radicata in Lombardia.

Bossi tace indifferente, Formigoni s'incassa e la 'Ndrangheta ride contenta di tanta imbecillità!

Mafie: Ai tanti detrattori di Garibaldi e dell'unità d'Italia ricordiamo che le mafie sono figlie del brigantaggio. Forse Garibaldi e Bixio dovevano andare più a fondo nella lotta ai briganti...!!

La chiesa era talmente favorevole all'unità d'Italia che a Perugia i frati Domenicani il 14 Settembre 1860 imbracciarono i fucili contro i soldati Piemontesi alla faccia del Vangelo ed in difesa del potere temporale. Per non parlare del 20 Giugno 1859 quando gli svizzeri di Pio IX° massacrarono migliaia di perugini che si erano sollevati contro il papato.

Schizofrenia: Un parlamentare del PDL propone di cambiare l'articolo 1 della costituzione " per dare centralità al Parlamento". Ma se Berlusconi aveva detto tempo fa che il Parlamento è inutile e che si sarebbero dovuti fare votare solamente i capi gruppo..!

S.Paolo: "Come in tutte le comunità dei fedeli, le donne nelle assemblee **tacciano** perché non è loro permesso parlare; stiano invece sottomesse, come dice anche la Legge. " (Corinzi 14-34)

Sono tempi strani e tragici quelli che stiamo vivendo, tempi nei quali si stanno sovvertendo tutti i canoni etici e si annullano i valori che per secoli hanno regolato i comportamenti e le vite degli uomini.

La fede giurata, gli impegni morali, i principi sposati non sono più un vincolo insuperabile, ma sono diventati una variabile da seguire o da abbandonare a seconda che gli interessi personali del momento lo consiglino o meno.

Non che in passato non ci siano stati i traditori che si vendevano per trenta sporchi denari o che approfittavano delle debolezze della gente per lucrare il proprio interesse.

Questo è sempre successo, ma questi comportamenti non erano generalizzati ed erano definiti per quello che erano e condannati dalla società come riprovevoli e disonorevoli e coloro che se ne macchiavano erano additati come persone di malaffare e condannati dalla morale pubblica.

Oggi invece sta prendendo piede la convinzione generale che l'interesse personale debba prevalere su tutto e l'eccezione di comportamenti giudicati comunque disonesti sta invece diventando la regola mentre coloro che ieri erano giudicati disonesti, oggi sono definiti "Furbi"!

Dobbiamo stare molto attenti a non farci prendere nella logica distorta e malsana dominante, ma dobbiamo invece rafforzare l'aggancio a quei valori che hanno ispirato i nostri padri e che devono essere la chiave di lettura delle nostre azioni, del nostro sentire e della nostra propaganda politica.

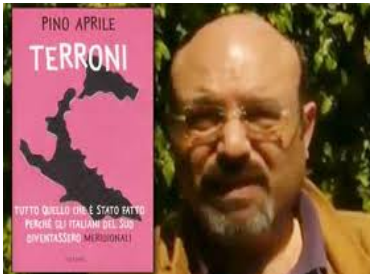
Non importa se possiamo apparire superati e "fuori moda" e se i nostri discorsi susciteranno ridolini di commiserazione tra un uditorio di persone moralmente anestetizzate.

Noi siamo nel giusto e loro sbagliano!

Noi seguiamo una coscienza e loro solo il profitto ...!!

Noi siamo il futuro e loro sono morti viventi ...!!

TERRONI, di Pino Aprile



Abbiamo tentato, senza riuscirvi completamente, di leggere il libro "Terroni" di Pino Aprile.

Il rancore, anzi il vero e proprio odio che inzuppa ogni pagina di questo libro e che amplifica e distorce la verità storica del risorgimento italiano sino a fare dei "Piemontesi" (termine che include tutti coloro che lottarono per l'unità, da Cavour a Garibaldi, a Mazzini a Pisacane, ecc. ecc.) dei cinici bastardi dediti alla rapina, allo stupro, all'assassinio ed alle violenze più efferate, ci hanno talmente gravato l'animo ed esacerbato il cuore che non ci è stato possibile trovare la pazienza e la perseveranza per leggere tutto.

Abbiamo comunque esplorato il testo abbastanza a fondo da avere, crediamo, gli elementi oggettivi atti a dare un giudizio storico, politico e morale sull'opera.

Innanzitutto l'autore, nella sua requisitoria contro Garibaldi e contro i piemontesi non cita un solo documento storico, ma, furbescamente, si appoggia a testi di autori che, come lui, hanno denigrato il risorgimento e quindi cita pareri interessati e secondo noi, talmente distorsivi da diventare bugiardi.

Non dubitiamo che la lotta contro la resistenza Borbonica, che, non dimentichiamolo, si era unita al

brigantaggio comune, ha avuto episodi di crudeltà e di violenza tra l'altro non inusuali in quel periodo storico di più di 150 anni fa, ma l'autore racconta una ferocità ed un cinismo che non trova paragoni nemmeno in Gengis Kahn, nel Feroce Saladino, nelle Crociate, nell'armata rossa di Stalin o in quella dei Khmer rossi Cambogiani..!!

E' un'esagerazione voluta e calibrata volta a suscitare odio e sete di vendetta forse per un' inferiorità personale dell'autore che tenta così di risolvere le sue frustrazioni esistenziali di cui è responsabile per pochezza caratteriale, intellettuale ed umana, incanalandole verso un bersaglio terzo che lo assolve dalle sue colpe inconse.

Certamente non vogliamo, né abbiamo i numeri, per fare una diagnosi psicanalitica dell'autore, ma non vediamo altra spiegazione logica, razionale ed accettabile per tanta acrimonia, per tanto livore, per tanto furore nell'esagerare i fatti che accompagnarono la conquista del sud e la sua unificazione all'Italia.

Certamente non siamo così sprovvisti da non sapere che vi furono anche soprusi e violenze e che la borghesia piemontese favorì se stessa e non il sud, ma quella guerra e soprattutto quella dopo guerra fu una guerra aspra e violenta in cui tra le parti in gioco c'erano anche la mafia, la camorra ed i briganti che certamente non vedevano di buon occhio coloro che volevano rompere quell'equilibrio che sotto i Borboni aveva stabilito un modus vivendi di reciproco interesse che durava da secoli e poi, nel contesto dell'impovertimento del sud, oltre alla

chiusura delle manifatture, entrano anche tantissime altre ragioni come un latifondo ancora feudale, la stessa posizione geografica decentrata dall'Europa e la mancanza di infrastrutture.

L'autore imputa all'impovertimento del sud, secondo lui voluto e programmato dai "Piemontesi" l'esodo migratorio per il quale circa un milione di meridionali emigrarono all'estero, ma allora dovrebbe spiegare come mai, più o meno nello stesso periodo e poi sino ai primi del 900, anche milioni di abitanti della Lombardia, del Veneto, della Liguria, dell'Emilia e dello stesso Piemonte emigrarono in America, specie in quella del sud, tanto che oggi non esiste quasi una sola famiglia che non abbia oggi cugini in quelle terre..!!

Forse la miseria non era monopolio del sud o forse la speranza di una vita nuova in una nuova terra attirava l'immaginazione di tanti indipendentemente dalla loro collocazione geografica.

Si consideri poi che a quell'epoca l'industria rappresentava, in ogni terra di tutta l'Europa ed ancora di più in Italia, solo una piccola percentuale del reddito di ricchezza prodotto mentre l'80% o il 90% era ancora rappresentato dall'agricoltura per cui la chiusura delle manifatture meridionali non poté incidere così profondamente, come l'autore vorrebbe far credere, sull'economia della regione.

Come sempre quando si vuole forzare una tesi, si ricorre al vecchio trucco comunicativo di raccontare i fatti senza usare menzogne conclamate, ma illuminandone sino all'esasperazione alcuni aspetti e tenendone in ombra o

sottacendone altri in modo che una quasi verità formale diventi una menzogna sostanziale!

Diverse migliaia di volontari, animati da puro idealismo patriottico hanno partecipato al risorgimento Italiano, ma di questi Aprile non fa cenno perché il suo fine è denigrare, distruggere, dissacrare !!

L'autore è incorso in contraddizioni ed in non senso che vogliamo qui evidenziare:

A parte comunque la superficialità, la faziosità ed il ragionamento, certamente non brillante dell'autore, vorremmo sottolineare anche altri aspetti contraddittori e fortemente negativi che abbiamo riscontrato non tanto nella stesura quanto negli intenti che il libro si proponeva.

Chi ci conosce sa quanto sia saldo il nostro amore di Patria ed il nostro convincimento che noi tutti, dalla vetta d'Italia a Lampedusa, siamo un unico blocco compatto di fratelli che hanno in comune una cultura, una storia, una lingua, un progetto per l'avvenire e che il sangue versato per la bandiera dai Siciliani, assieme ai Lombardi, dai Pugliesi assieme ai Veneti, dagli Abruzzesi assieme ai Piemontesi, dai Romani assieme agli Emiliani sono un cemento che rende indistruttibile l'unità dell'Italia alla faccia di tutti i leghisti del nord e di tutti i separatisti del sud, ma proprio per questo non possiamo e non vogliamo tacere di fronte a questi biliosi e miserabili tentativi di dividerci!

A 150 anni dall'unità d'Italia quale senso ha evidenziare eventuali torti subiti? Forse a richiedere un indennizzo per la maniffattura di Capo di monte oppure per il bombardamento di Gaeta? E chiederlo a chi dato che oggi non esiste uno stato Piemontese, ma solo uno stato Italiano del quale fanno parte sia il nord che il sud?

Equiparare il brigantaggio e quindi la mafia e la camorra alla resistenza Borbonica come fa l'autore, è un'operazione che

nobilita o condanna alla gogna la resistenza stessa?

Istillare rancore, livore ed odio da parte dei meridionali verso i settentrionali, specie nel contesto politico di oggi, è un'operazione intelligente che darà dei vantaggi al sud oppure è un'idiozia che farà ridere a quattro ganasce i capi della Lega Nord perché è assolutamente congeniale ai loro disegni separatisti? Se Umberto Bossi fosse meno di scarsa levatura intellettuale di quanto è, avrebbe pagato lui stesso qualcuno per scrivere un libro come "Terroni" tanto questo gli fa gioco ...!!

A parte il suscitare il rancore dei meridionali verso i settentrionali e quindi, di riflesso e per reazione quello dei settentrionali verso i meridionali, quale mai vantaggio, quale mai conseguenza positiva questo libro potrebbe portare al meridione? Dato che oggi il nord è più ricco e più organizzato del sud e che il sud ha bisogno di investimenti e di una politica di sviluppo a noi sembra che il tentativo di esasperare gli animi giochi tutto a sfavore del meridione e che quindi, paradossalmente, Pino Aprile è oggettivamente uno dei più accesi antimeridionalisti conseguendo nella pratica ad ottenere il risultato opposto a quello che sperava ...!!

Pino Aprile avrebbe potuto analizzare e condannare gli atteggiamenti e gli avvenimenti che hanno effettivamente giocato a mantenere il sud dell'Italia in una situazione di inferiorità e cioè la politica di clientelismo e di connivenza con le mafie dei governi del dopo guerra, i tantissimi denari versati nel buco nero della cassa del mezzogiorno e che sono finiti in mani rapaci di cosche politico delinquenziali anziché creare quelle infrastrutture cui erano destinati in un disegno, questo sì perverso, di mantenere il sud come una massa

elettorale che per necessità di vita doveva rispondere alle sollecitazioni dei partiti politici.

Avrebbe potuto testimoniare come i meridionali emigrati al nord, con il trovarsi in un contesto più favorevole e con migliori opportunità abbiano quasi tutti raggiunto buone, quando non ottime posizioni sociali dimostrando così che non le persone del sud erano carenti, ma bensì le situazioni esistenziali ...!!

Avrebbe potuto condannare l'acquiescenza con cui, nel dopo guerra i meridionali si sono lasciati trasformare in una massa di manovra elettorale senza prospettive reali che non dipendessero dalla "compiacenza" di mafiosi cinici e di politici corrotti.

Avrebbe potuto evidenziare l'incongruenza del fatto che il sud è oggi il grande serbatoio elettorale del PDL di Berlusconi quando quest'ultimo è alleato sodale di quell'Umberto Bossi che con il suo Federalismo arrecherà al sud danni irrimediabili che lo condanneranno ad un immobilismo e ad una miseria che costringeranno il sud ad una massiccia emigrazione dei cervelli impoverendolo ancora di più.

Avrebbe potuto verificare che l'arretratezza del sud non è tutta imputabile a come si svolse il nostro Risorgimento, ma è da imputarsi in buona parte ad una serie di governi che non hanno mai avuto la volontà politica di risolvere veramente "il problema del mezzogiorno".

Avrebbe detto cose note, ma avrebbe detto cose vere, ma ha invece preferito intingere la penna nell'odio e nel rancore per sfogare una rabbia sterile e stupida!

Forse riuscirà a vendere alcune migliaia di volumi, ma crediamo e speriamo che presto scomparirà nel limbo dei mediocri perché è un mediocre sia come scrittore che come uomo che come italiano!

Alessandro Mezzano

Un poco onorevoli..



I deputati del parlamento italiano (ma anche i senatori) sono sicuramente poco onorevoli nei loro comportamenti verso i propri elettori e verso un'ipotetica loro coscienza.

A parte il fatto che un'inchiesta delle "lene" di qualche anno fa aveva provato che circa un terzo di essi fa abitualmente uso di Cocaina, le cronache denunciano quotidianamente lo squallore dei loro comportamenti.

Ad ogni variazione del vento politico, ad ogni pericolo di mancare la rielezione, ad ogni offerta di denaro contante, essi sono disponibili e disposti a cambiare casacca, a cambiare partito, a cambiare padrone, comportamento che è assimilabile solo alle prostitute (o alle "Escort" come usa dire oggi con termine ipocritamente più soft).

Potremmo fare un elenco di tutti coloro che hanno cambiato casacca, diciamo casacca e non idea perché spesso questi sepolcri imbiancati di idee non ne hanno punte, ma riteniamo che sarebbe un inutile esercizio perché tutti sanno ed hanno letto in passato quante siano state le banderuole.

Il punto è invece che in questa democrazia rappresentativa siamo rappresentati da individui

che per un verso o per l'altro sono indegni di rappresentare chicchessia e meno che mai di essere gli amministratori della cosa pubblica della Nazione!

Se si facesse un inventario delle posizioni politiche che essi avevano 20 anni fa e si confrontasse con quelle attuali, crediamo che scopriremmo che quasi nessuno ha mantenuto quelle originarie e moltissimi hanno fatto il "salto della qualità"..

Se poi andiamo a vedere le rispettive fedine penali e le denunce per corruzione o per reati comuni, mettiamo insieme una bella raccolta di bricconerie che i nostri "Onorevoli" hanno commesso.

Basta leggere uno dei tanti libri pubblicati come per esempio " Se li conosci li eviti " di Marco Travaglio per rendersi conto della situazione.

Ora Marco Travaglio potrà anche non piacere e si potrà non condividere, come noi non condividiamo, le sue idee politiche, ma quanto riportato nel suo libro è la semplice risultante di una ricerca nei casellari giudiziari e questa ricerca non è né di destra, né di sinistra, tanto che il suo libro non è stato sequestrato e l'autore non ha ricevuto querele ..!!

Insomma, per la stragrande maggioranza, un'accozzaglia di mascalzoni che dobbiamo anche lautamente pagare per farsi gli affaracci loro (i deputati italiani sono tra i più pagati in Europa anche se l'Italia non è certo la più ricca d'Europa..) e che dovremo continuare a pa-

gare anche a mandato scaduto dato che una leggina ad hoc prevede che abbiano una lauta pensione anche dopo un solo mandato, alla faccia di tutti i lavoratori che, per aver una pensione molto più modesta, devono attendere 40 anni di lavoro e 63 anni di età.

Se poi facessero qualche cosa per il Paese, pazienza, si paga e si tace, ma essi non fanno altro che obbedire come degli automi, o meglio dei servi, agli ordini del capo partito di turno votando secondo le sue istruzioni senza mai un'iniziativa personale, senza mai un sussulto di dignità, senza mai un barlume di intelligenza autonoma.

E poi parlano di democrazia..

Ma quale democrazia quando sei o sette persone decidono chi saranno i deputati eletti condizionandoli ad un'obbedienza servile e d assoluta, pena la non rielezione?

Al massimo possiamo parlare di un'oligarchia di gruppi di interesse di cui i nostri deputati sono i burattini i cui fili vengono tirati da quei sei o sette capi partito!!

Sarebbe ora di scrollarsi di dosso, con qualsiasi mezzo, questo ciarpame che ci opprime e ci disonora rispetto a noi stessi e rispetto al mondo ..!!

E' necessaria una rivoluzione che elimini questa classe politica cialtrona e disonesta e che ce la tolga definitivamente di torno perché se no essa sarebbe capace, come fece dopo tangentopoli, di riciclarsi ancora per tornare a comandare e ad imbrogliarci!

Fascista & Cattolico



Se parliamo di religione, ciascuno è padrone e giudice del proprio "SENTIRE" e ci pare che dopo secoli di considerazioni le più varie, si possa solo dire che l'adesione alla religione Cattolica è un atto di FEDE e non un atto della volontà razionale.

Su questo sono d'accordo anche i Preti.

Se invece parliamo della chiesa, bisogna dire che:

1° nessun cattolico può impostare il discorso con un non cattolico partendo dal principio della "Santità" della Chiesa e quindi della sua inevitabile assoluzione da quelli che sono gli errori e gli orrori che la storia ci ha consegnato. Non sarebbe onesto, non sarebbe corretto, non sarebbe Fascista. E' assurdo invocare l'umanità della chiesa quando brucia Giordano Bruno e le streghe e dichiararne l'origine divina e la santità quando esprime S. Francesco e Madre Teresa...

2° Non è corretto identificare la religione e magari solo quella Cattolica con la spiritualità. Allora Socrate, Platone, l'Imperatore Adriano, Averrohe, Giordano Bruno, Nietzsche, ecc. erano dei materialisti..? E la spiritualità è nata solo da 2.000 anni..? Ed è più facile essere spirituali quando non ci

si aspetta un premio oppure quando si mettono le "buone azioni" nella banca del cielo? Quanto a Benito Mussolini, non basta leggere gli scritti di Ennio Innocenti per definirlo cattolico; credo che anche i discorsi e gli scritti di Mussolini stesso, specie di quando non doveva essere diplomatico con i poteri forti, abbiano un loro valore, ma ci sembra comunque riduttivo che la ragione o il torto si riducano al parere altrui anziché alla logica dei ragionamenti..

Se poi dobbiamo giudicare la Chiesa cattolica dai fatti e dai comportamenti, non di alcuni suoi eroici membri, ma della gerarchia che la rappresenta, beh, allora... vi risparmiamo, in ossequio alla stima per la vostra intelligenza e per la vostra cultura, i particolari che ben conoscete...

Basti sottolineare come la Chiesa ha sempre programmato ed avuto disposizione gli strumenti per affrontare TUTTE le evenienze con un opportunismo indegno (Preti operai ed Opus Dei, Gesuiti, e Francescani, Domenicani e le suore di Madre Teresa, ecc. ecc. ecc...). Ad ogni reffo di vento, da qualsiasi parte soffi, la chiesa ha una vela da alzare ed è sempre stata pronta a ricevere l'eredità del potere..!

3° L'essere Fascista non ha alcuna attinenza con l'essere Cattolico ed anzi, secondo una nostra particolare sensazione, ci pare che addirittura ci

sia qualche idiosincrasia ladove il Fascista non accetta la castrazione dell' "Offrire l'altra guancia" od il consiglio contro natura di "amare il tuo nemico" (..contro Giuda e contro l'oro, sarà il sangue a far la storia..). Tra le nostre radici c'è anche Nietzsche che non ci pare molto "Cattolico" nel suo "Also sprach Zarathustra"..!

Essere Fascista non vuol dire dissertare di Brasillach o di Codreanu; questa può anche essere masturbazione mentale! Vorremmo sentire parlare di rivoluzione, di socializzazione, di gerarchia e di meritocrazia (e non di uguaglianza..!)

4° E ora di piantarla di voler confondere e mescolare Fascismo e Cattolicesimo.

Ci hanno voluto come gli sceriffi dei ricchi contro i comunisti cattivi, ci hanno voluto come i legionari della Fede contro i miscredenti.. Ora basta! Siamo Fascisti e basta!

Difendiamo e promuoviamo delle idee, un progetto, un ideale di una SPIRITUALITA' TERRENA E NON TRASCENDENTE: **l'avvento del superuomo!**

Noi siamo i LEGIONARI della Patria

Non siamo i CROCIATI del "Dio lo vuole"..

Se la Chiesa ne ha bisogno. arruoli i Boys Scouts.,.

Noi abbiamo già dato...ed abbiamo ben altro da fare!

Alessandro Mezzano

Sconforto



Veniamo da un'antica militanza neofascista che ci ha visti nelle piazze, nelle scuole, nelle fabbriche e negli uffici a difendere con caparbio orgoglio, con tenacia e talvolta a rischio dell'incolumità personale, noi pochi contro una moltitudine, i nostri ideali.

Era una lotta impari, ma l'avversario aveva almeno nella mente un altro ideale, un progetto di società che, anche se noi lo giudicavamo sbagliato o addirittura inumano, era comunque dettato dall'impulso altruista di costruire una società migliore per tutti.

Anche allora esistevano i fanatismi, i pregiudizi, i partiti presi e l'odio verso gli avversari politici, ma almeno la loro chiave di lettura non era il puro egoismo ed il tornaconto personale, ma il bene comune visto attraverso la lente delle proprie convinzioni!

L'avversario politico, per quanto fosse dura la lotta, poteva anche godere del nostro rispetto in quanto persona intellettualmente onesta e coerente e rappresentare il concetto Nietzscheano del "Buon nemico" ..!

Era un'Italia che non ci piaceva (e gli sviluppi di quelle situazioni ci danno largamente ragione) e che criticavamo aspramente in ogni occasione, ma era almeno un'Italia che non ci dava lo

sconforto e la delusione che ci sta dando l'Italia di oggi.

Oggi invece stiamo vivendo una situazione di degrado intellettuale e di anestizzazione morale tale da procurarci un acuto senso di sconforto, di nausea e di repulsione.

Una notevolissima massa di Cittadini è ammaliata da un ometto come Silvio Berlusconi che racchiude in se la summa dei difetti e delle tare morali degli italiani, un uomo che sgoberna l'Italia da decenni senza mai avere mantenuto le promesse roboanti che ha fatto man, mano, durante le campagne elettorali, senza mai avere fatto delle riforme significative per togliere il Paese dal posto di coda, in Europa e nel mondo, in quanto a sviluppo, a benessere, ad evasione fiscale ed a corruzione!

Un uomo che ha piegato un parlamento succube e servo ad emanare leggi ignobili ed infami che gridano vendetta ai concetti di diritto e di eguaglianza, solamente per evitare di dovere rispondere davanti ai tribunali dello Stato di innumerevoli reati comuni da lui commessi.

Un Uomo che ha una talmente bassa considerazione della Nazione, un così basso senso dello Stato da esibirsi quale buffone nei consessi internazionali e da esibire in Patria uno stile di vita che dal licenzioso sconfinava nel patologico quando coinvolge ragazzine minorenni.

Ne è prova evidente la riprovazione anche della chiesa ufficiale che, nonostante il centrodestra rappresenti anche l'elettorato cattolico, lo ha apertamente criticato e censurato.

Il fatto che, nonostante tutto ciò ci siano ancora tantissimi Cittadini che, al di là dell'evidenza, osannano Silvio Berlusconi e lo ritengono degno di governare il Paese, ci procura un grande sconforto perché significa che il degrado intellettuale e morale dei nostri concittadini ha raggiunto limiti mai così bassi, mai così ributtanti!

Non è neppure solamente l'egoismo di una classe di privilegiati che difendono chi fa il loro personale interesse fregandosene del resto del Paese perché in effetti Berlusconi sta facendo affondare tutti.

Al di là delle chiacchiere di pochi servizievoli servitori acefali come i La Russa, i Bondi, le Santanché o i Cicchito, resta il **FATTO** che il nostro PIL aumenta dello 0,8%/0,9% annuo mentre il debito pubblico aumenta del 4% il che, se l'aritmetica non è un'opinione, ci sta velocemente portando verso il fallimento del Paese.

Il rimedio di Berlusconi a questo è, da anni, un mare di chiacchiere, di chiacchiere, di chiacchiere ...!!

Eppure il suo potere è supportato da una parte da una grande massa di stupidi fanatici e dall'altra da pochi cervelli venduti, senza coscienza, senza pudore e senza moralità!

Come nel tardo impero, quando i valori decadono e la corruzione e l'interesse privato prevalgono, si va verso la rovina e la decadenza.

Ecco come si giustifica il nostro sconforto, la nostra nausea ed il nostro timore per il futuro di questa Italia che nonostante tutto amiamo!

Elogio della coerenza



In tempi andati, ma anche relativamente recenti, non sarebbe stato necessario soffermarsi ad elogiare una virtù come la coerenza che era considerata come dote normale per tutti gli individui che vivevano in una società con le proprie regole ed i suoi principi etici e che faceva riferimento generale a quei valori comunemente accettati come patrimonio di una civiltà che era il frutto di secoli di tradizione e di evoluzione del pensiero.

Non che non ci fossero anche allora persone che per interesse, per leggerezza o per semplice stupidità non si comportassero in modi incoerenti rispetto alle proprie convinzioni dichiarate e che si comportassero come banderuole pronte a mutare direzione ad ogni mutare dei venti, ma tali comportamenti erano sanzionati dalla pubblica opinione e condannati dalla pubblica morale che li dichiarava riprovevoli e censurabili.

La vera, grave differenza tra allora ed oggi sta nel fatto che l'incoerenza non è più considerata un difetto, un peccato verso la società e verso la propria coscienza, ma è tollerata come una necessità di adeguamento ai cambiamenti del

le circostanze della vita quando addirittura non è considerata una qualità per persone capaci di giostrarsi nelle vicende della vita e riuscire a trarre da ogni situazione risultati vantaggiosi per la propria carriera o per le proprie finanze.

Non è una differenza da poco perché significa che c'è stata una generale anestetizzazione morale che è riuscita ad ottundere le coscienze con uno scivolamento verso una forma di moderno edonismo che confonde il bene con l'utile ed il giusto con il piacevole dimenticandosi di concetti come responsabilità e senso del dovere!

La nuova e generalizzata morale dei "furbi" che regolano la propria posizione a seconda delle convenienze si è insediata anche nelle istituzioni, nel parlamento e nel governo, ha attecchito nei giornali e nelle TV, nel mondo del lavoro e della cultura ed è diventata uno degli elementi portanti di questa società allo sbando morale che è restata priva di regole, di certezze e di valori condivisi!

Insomma c'è stato, in questi ultimi anni, un ribaltamento dei parametri che determinavano la concezione stessa del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto relativizzando dei concetti che avevano valore assoluto e disancorando il modo di agire delle persone dalle proprie personali convinzioni, ma assoggettandole invece ad un utilitarismo contingente.

Opportunismo al posto della coerenza, appunto!

Il senso dell'onore, il rispetto di se stessi, la coerenza ai propri convincimenti hanno ceduto il passo alla furberia, al machiavellismo ed all'opportunismo per trarre a tutti i costi un vantaggio personale senza badare alla correttezza ed all'onestà intellettuale.

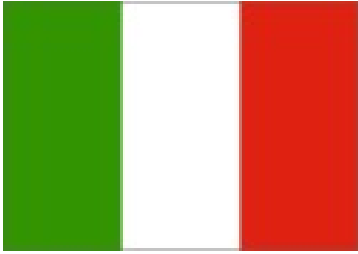
Al di là delle considerazioni di ordine prettamente etiche, questa è una strada socialmente pericolosa perché esaspera l'individualismo e comprime le relazioni sociali innescando un circolo vizioso di anarchia morale che può essere preludio al disfacimento della società civile che ha invece bisogno di un minimo di coesione, di solidarietà e di senso della comunità.

L'uomo è un animale sociale che ai primordi della sua civiltà, associandosi con altri uomini per avere maggiori probabilità di sopravvivenza, ha rinunciato a parte della sua libertà in cambio dei benefici che la comunità gli offriva.

Oggi sembra quasi che egli stia intraprendendo il cammino inverso, in direzione dell'uomo delle caverne!

Alessandro Mezzano

Risorgimento, Italia, Patria



Siamo letteralmente costernati dalle molte (per fortuna non moltissime) lettere che riceviamo da sedicenti camerati e che, in un modo o nell'altro, negano l'amore di Patria quando ragionando con mentalità da partito, quando confondendo la Patria con la "repubblica nata dalla resistenza" o quando addirittura rimpiangendo i Borboni e condannando Garibaldi, i Mille ed i Piemontesi!

Per noi che, come abbiamo già scritto e ripetiamo, consideriamo che la Patria Italia è quella :

Della stessa Storia

Di un'unica Cultura (che gli anti-Nazionalisti non conoscono per colpa della loro ignoranza)

Di Macchiavelli, Michelangelo, Volta, Marconi, Pirandello, Dante, Giotto, Vivaldi, Lorenzo de' Medici, Fermi , Croce, Verdi, Puccini, G. Cesare, Cavour, S. Francesco, Leonardo da Vinci, Garibaldi ed i mille, Claudio Abbado, Volta, Gentile, Manzoni, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

Dell'impero Romano che affratellò tutta l'Italia e portò civiltà, legge e cultura in

tutto il mondo.

Degli Alpini, dei legionari della X° Mas, dei soldati di Torino e di Catanzaro che insieme combatterono e morirono nel nome dell'Italia, sul suolo della comune Patria e d in terre sconosciute ed estranee.

Della stessa lingua, della stessa cultura che derivano da un'unica matrice e che tutti ci affratella al di là delle differenze di credo religioso o politico e che all'estero ci fa sentire come appartenenti ad una comunità, che ci fa sentire affini tra di noi più che con coloro che Italiani non sono.

Dell'unità di gusti, di emozioni, di cielo, di colori, di sapori di quanto insomma ci fa sentire a casa se siamo qui ed estranei se siamo all'estero.

Dell'orgoglio provato nel pensare di essere conterranei di uomini che hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo della civiltà umana.

Per noi riesce difficile da capire come persone che si dichiarano fascisti possano non amare l'Italia e facciano tanti distinguo confondendo la politica con la Patria!

Basterebbe riandare a quanto diceva il Duce a proposito della Patria per fugare i dubbi, ma si vede che questi camerati sono più fascisti del Duce e sanno, meglio di quanto sapeva lui quale è la verità ...!!!

Forse saremo troppo drastici, ma in questioni così vitali è necessario, anzi indispensabile esserlo e, senza volere essere coloro che danno la pa-

tente di Fascista, affermiamo con forza che **chi** ha delle riserve sull'amore di Patria NON è né potrà mai essere Fascista !!

Ma come è mai possibile considerare solamente la vergognosa storia recente dell'Italia e dimenticare i secoli passati e gli anni eroici della grande guerra e del Fascismo e dare giudizi negativi sulla nostra Patria in base ad un esame così superficiale?

Noi siamo Italiani e Fascisti, nell'ordine e così dovrebbero essere anche coloro che si dichiarano fascisti e sanno cosa è il fascismo.

Gli altri non ci interessano!

Alessandro Mezzano

"E ho voltato la schiena ai governanti quando vidi ciò che essi chiamano governare: un mercanteggiare e trafficare con la plebe per il potere"

" la voce della bellezza parla piano; essa s'insinua soltanto nelle anime più sveglie "

"I miei nemici sono diventati potenti ed hanno sfigurato l'immagine della mia dottrina "

Da Also sprach Zarathustra

E infatti non l'uomo deriva dalla donna, ma la donna dall'uomo; né l'uomo fu creato per la donna, ma **la donna per l'uomo.**

S. Paolo (Corinzi 18,1)